

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2023, n. 1-6675

PNRR – Missione 6, Componente C2 – Investimento 2.2 (b) – Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Corso di formazione in infezioni ospedaliere – Approvazione del piano di formazione, dello schema di atto di delega e riparto delle risorse, pari a Euro 5.742.722,11, agli Enti del SSR, quali soggetti attuatori esterni.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Premesso che:

a livello mondiale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte, e con la pandemia, causata dal patogeno emergente SARS-CoV-2, vi è stato un conseguente sovraccarico delle strutture e servizi sanitari dedicati;

il tema della prevenzione delle infezioni ospedaliere, negli ultimi anni, ha riscosso una rinnovata attenzione, sia per la sempre più attenta valutazione di quanto il fenomeno incida nel buon andamento ed esito del percorso assistenziale, sia per la constatazione dei costi che l'intero sistema deve sostenere qualora si presenti l'infezione;

la formazione dei professionisti sanitari sulla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) è uno dei requisiti costantemente raccomandati in tutti i documenti ufficiali per ridurre in modo significativo i rischi legati alle infezioni correlate all'assistenza;

è necessario adottare un efficace programma formativo per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza, capace di garantire una omogeneità di comportamenti tra professionisti in tutte le articolazioni dei sistemi sanitari.

Richiamati:

il Decreto legislativo 229/99, che modifica il D.lgs. 502/92, e prevede, all'art. 16 quater, che “...la partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere attività professionale in qualità di dipendente o libero professionista, per conto delle aziende ospedaliere, delle Università, delle unità sanitarie locali e delle strutture sanitarie private” e che, ai sensi dell'art.16-ter, le singole Regioni debbono provvedere alla programmazione e alla organizzazione di programmi regionali per la formazione continua, elaborando obiettivi di interesse regionale e progetti di formazione di rilievo regionale;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazione dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti e successive modifiche e integrazioni”;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

il PNRR, presentato dall'Italia alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo, nel quale è prevista la Missione M6, Componente 2 - Investimento 2.2 – Sviluppo delle competenze tecniche – professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere;

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, con cui sono state individuate per ciascuno degli investimenti del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della Salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che modifica la tabella A allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022, che ha provveduto alla ripartizione delle disponibilità finanziarie dirette all’attuazione, tra l’altro, della misura M6, Componente 2 _ Investimento 2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche – professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere, assegnando alla Regione Piemonte la somma complessiva di euro 5.742.722,11, con un target regionale relativo all’obiettivo dei formati di 21.053.

Dato atto che:

con la deliberazione, n. 40-4801 del 18 marzo 2022, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire il Dipartimento interaziendale “Attività integrate ricerca e innovazione” tra l’Azienda ospedaliera di Alessandria e l’ASL di AL, avente la funzione di supporto regionale per le attività di organizzazione per la ricerca sanitaria e biomedica nelle ASR, nonché tra gli obiettivi operativi, tra l’altro, anche lo svolgimento di attività di coordinamento di iniziative strategiche in materia di formazione e qualificazione delle risorse umane del SSR, anche attraverso l’attivazione di percorsi formativi sulle tematiche legate alla ricerca clinica;

con la deliberazione, n. 1-4892 del 20 aprile 2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Operativo Regionale (P.O.R.), costituito dagli “Action Plan” definiti per ciascuna linea di investimento e dalle “Schede di intervento” relative alle iniziative progettuali del PNRR – Missione 6 – di competenza della Regione Piemonte, tra cui anche il sub investimento 2.2 (b) – Corso di formazione in infezione ospedaliere, predisposto in coerenza con gli obiettivi e le conduzioni del PNRR ed in linea con le previsioni di cui al Decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022;

con la deliberazione, n. 23-5124 del 27 maggio 2022, la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare lo schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo (C.I.S), in conformità all’intesa del 30 aprile 2022, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 121, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

l’art. 5, comma 1, del suddetto CIS, prevede che la Regione, quale Soggetto attuatore degli interventi previsti nel Contratto è obbligato ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, e direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegati all’attuazione degli

specifici interventi svolge I compiti ad essa attribuiti per l'esecuzione degli interventi previsti dal PNRR;

l'art. 5, comma 2, del suddetto CIS prevede che la Regione Piemonte, nella sua qualità di soggetto attuatore, può avvalersi degli Enti del Servizio sanitario regionale (Soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi, e che in tal caso può delegare a detti Enti, per singolo intervento, parte delle attività di cui al comma 1, attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta in oggetto, ferma restando la responsabilità congiunta e solidale che la stessa assume unitamente all'Ente delegato;

il paragrafo 5 del Piano Operativo regionale prevede la delega del ruolo di soggetto attuatore ai sensi dell'art. 5, comma 2, del CIS alle AA.SS.RR del Piemonte che compongono il Servizio sanitario regionale;

con determinazione del Settore regionale "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR" della Direzione Sanità e Welfare, n. 2629 del 27 dicembre 2022, si è provveduto ad approvare le linee di indirizzo regionale su obiettivi formativi ECM – anno 2023 ai fini della predisposizione del piano di formazione annuale da parte delle aziende sanitarie piemontesi, tra cui sono compresi anche i corsi di formazione in infezioni ospedaliere (PNRR Missione 6 – Investimento 2.2 b);

con determinazione del Settore regionale "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR" della Direzione Sanità e Welfare, n. 2465 del 28 dicembre 2022, si è provveduto ad accertare ed impegnare la somma di euro 5.742.722,11 sul capitolo di entrata 24330/22 del bilancio finanziario 2022-2024, a favore delle Aziende Sanitarie Regionali quali enti delegati dal soggetto attuatore (Regione) ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4892 del 20 aprile 2022 per l'esecuzione degli interventi del PNRR, Missione 6, Componente C2 – Investimento 2.2 (b) – Corso di formazione in infezioni ospedaliere;

con determinazione del Settore regionale "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR" della Direzione Sanità e Welfare, n. 558 del 13 marzo 2023, si è provveduto ad istituire un Comitato Scientifico al fine di mettere in atto azioni specifiche finalizzate a contribuire alla redazione delle linee di indirizzo regionale per l'attuazione del programma di formazione - Missione 6, Componente C2 – Investimento 2.2 (b) – Corso di formazione in infezioni ospedaliere, conformemente a quanto disposto dal Piano Operativo Regionale (P.O.R.) di cui alla D.G.R. n. 1-4892 del 20 aprile 2022.

Preso atto che:

il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli Interventi del PNRR, con nota Prot. n. 0001235 del 16 giugno 2022, ha approvato lo schema di provvedimento di delega amministrativa da sottoscrivere, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del CIS, tra l'Amministrazione regionale e ciascuno dei soggetti attuatori esterni responsabili di interventi a valere sul citato Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);

il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli Interventi del PNRR, con nota Prot. n. 1015431 del 8 agosto 2022, pervenuta dal Comitato Tecnico delle Regioni per la formazione continua in data 10 agosto 2022, ha fornito precisazioni in merito all'attuazione dell'intervento relativo al corso di formazione in infezioni ospedaliere, che si riportano nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Considerato quanto indicato in premessa, si ritiene con il presente atto, in esito ai lavori del Comitato Scientifico, istituito con la citata Determinazione dirigenziale n. 558 del 13 marzo 2023, di approvare il “Piano di formazione sulle infezioni ospedaliere per il personale del SSR”, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tenuto conto che, in seguito alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e all’approvazione del Piano Operativo regionale (POR), sono individuati quali soggetti attuatori esterni dell’intervento in oggetto, le seguenti Aziende sanitarie regionali pubbliche del SSR, accreditate in qualità di provider ECM:

ASL Città di Torino; ASL TO3; ASL TO4; ASL TO5; ASL AT; ASL AL; ASL CN1; ASL CN2; ASL VCO; ASL NO; ASL VC; ASL BI; AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria; AOU Maggiore della Carità di Novara; AOU S. Luigi di Orbassano (TO); AOU Città della Salute e della Scienza di Torino; AO S. Croce e Carle di Cuneo; AO Ordine Mauriziano di Torino.

Ritenuto di stabilire che il Presidente della Regione, in qualità di legale rappresentante, e il legale rappresentante dell’Azienda pubblica del SSR, in qualità di soggetto attuatore esterno, sottoscriveranno il provvedimento di delega amministrativa per l’attuazione dell’intervento in oggetto, il cui schema viene approvato con il presente atto, Allegato B, parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché saranno tenuti a rispettare e adempiere alle clausole del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Rilevato che l’Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, alla luce di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 40 – 4801 del 18 marzo 2022, viene individuata quale Centro di Costo del Dipartimento interaziendale “Attività integrate ricerca e innovazione” tra l’Azienda ospedaliera di Alessandria e l’ASL di AL, per lo svolgimento tra l’altro di attività di coordinamento di iniziative strategiche in materia di formazione e qualificazione delle risorse umane del SSR.

Ritenuto necessario, altresì, provvedere, in conformità alla previsione dell’art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), a ripartire alle Aziende sanitarie pubbliche del SSR le risorse assegnate con il D.M. 20 gennaio 2022, in qualità di soggetti attuatori esterni per l’attuazione dell’intervento relativo al corso di formazione in infezioni ospedaliere, come da allegato C, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ritenuto di demandare a eventuali successivi provvedimenti dirigenziali, adottati dal Settore regionale competente “Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR” della Direzione Sanità e Welfare, l’approvazione di indicazioni operative per l’attuazione degli interventi della misura in oggetto, alla luce dei lavori del suddetto Comitato Scientifico sulla formazione ICA all’uopo costituito e sulla base di ulteriori precisazioni fornite dall’Unità di Missione del Ministero della Salute.

Visto l’art. 16 quarter del decreto legislativo 229/99, che modifica il D.lgs. 502/92;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020;

visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

vista la L.R. del 28 luglio 2008, n. 23;

vista la L.R. n. 8 del 15 aprile 2021;

vista la L.R. n. 21 del 29 luglio 2021;

visto il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazione dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101;

visto il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;

visto il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022;

vista la L.R. del 28 luglio 2008, n. 23;

vista la Legge Regionale 29 aprile 2022, n. 6 Bilancio di previsione Finanziario 2022-2024;

vista la D.G.R. n. 40-4801 del 18 marzo 2022;

vista la D.G.R. n. 1-4892 del 20 aprile 2022;

vista la D.G.R. n. 23 – 5124 del 27 maggio 2022;

vista la D.G.R. n. 25-5186 del 14 giugno 2022.

Dato atto che le risorse statali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto e ripartite con il presente provvedimento sono state accantonate nella GSA (Regione – Direzione Sanità e Welfare) e accertate sul capitolo di entrata 24330/22 del bilancio finanziario 2022-2024, annualità 2022 e impegnate a favore delle Aziende sanitarie pubbliche del SSR sul vincolato capitolo di spesa 145230 del bilancio finanziario 2022-2024, annualità 2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata con D.G.R. n. 1 – 3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

- di approvare, in esito ai lavori del Comitato Scientifico, istituito con determinazione dirigenziale del Settore regionale “Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR” n. 558 del 13 marzo 2023 il “Piano di formazione sulle infezioni ospedaliere per il personale del SSR”, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di individuare, alla luce della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e dell'approvazione del Piano Operativo regionale (POR), quali soggetti attuatori esterni

dell'intervento in oggetto, le seguenti Aziende sanitarie regionali pubbliche del SSR, accreditate in qualità di provider ECM:

ASL Città di Torino; ASL TO3; ASL TO4; ASL TO5; ASL AT; ASL AL; ASL CN1; ASL CN2; ASL VCO; ASL NO; ASL VC; ASL BI; AO SS. Antonio e Biagio di Alessandria; AOU Maggiore della Carità di Novare; AOU S. Luigi di Orbassano (TO); AOU Città della Salute e della Scienza di Torino; AO S. Croce e Carle di Cuneo; AO Ordine Mauriziano di Torino;

- di stabilire che il Presidente della Regione, in qualità di legale rappresentante, e il legale rappresentante dell'Azienda pubblica del SSR, in qualità di soggetto attuatore esterno, sottoscriveranno il provvedimento di delega amministrativa per l'attuazione dell'intervento in oggetto, il cui schema viene approvato con il presente atto, Allegato B, parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché saranno tenuti a rispettare e adempiere alle clausole del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);
- di dare atto che l'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, alla luce di quanto previsto dalla D.G.R. n. 40-4801 del 18 marzo 2022, viene individuata quale Centro di Costo del Dipartimento interaziendale "Attività integrate ricerca e innovazione" tra l'Azienda ospedaliera di Alessandria e l'ASL di AL, per lo svolgimento tra l'altro di attività di coordinamento di iniziative strategiche in materia di formazione e qualificazione delle risorse umane del SSR;
- di ripartire, in conformità alla previsione dell'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), alle Aziende sanitarie pubbliche del SSR le risorse assegnate con il D.M. 20 gennaio 2022, in qualità di soggetti attuatori esterni per l'attuazione dell'intervento relativo al corso di formazione in infezioni ospedaliere, come da allegato C, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che nell'ambito delle funzioni delegate, le Aziende sanitarie regionali agiscono quale soggetto attuatore esterno nel rispetto della normativa vigente di riferimento e, sotto il profilo della responsabilità, assumono in proprio la responsabilità per gli atti compiuti, anche nei confronti dei terzi;
- di demandare a eventuali successivi provvedimenti dirigenziali, adottati dal Settore regionale competente "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR" della Direzione Sanità e Welfare, l'approvazione di ulteriori indicazioni operative per l'attuazione degli interventi della misura in oggetto, alla luce dei lavori del Comitato Scientifico all'uopo costituito e sulla base di ulteriori precisazioni fornite dall'Unità di Missione del Ministero della Salute;
- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione dell'elenco dei Codici Unico di Progetto (CUP), richiesti da ciascuna Azienda sanitaria regionale, quali soggetti attuatori esterni, aventi l'obbligo di riportare il CUP attivato su tutti gli atti amministrativi e contabili riferiti all'intervento in oggetto;
- di dare atto che le risorse statali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto e ripartite con il presente provvedimento sono state accantonate nella GSA (Regione – Direzione Sanità e Welfare) e accertate sul capitolo di entrata 24330/22 del bilancio finanziario 2022-2024, annualità 2022 e impegnate a favore delle Aziende sanitarie pubbliche del SSR sul vincolato capitolo di spesa 145230 del bilancio finanziario 2022-2024, annualità 2022.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PNRR, MISSIONE 6 COMPONENTE 2 SUB INVESTIMENTO 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere.

PIANO DI FORMAZIONE SULLE INFEZIONI OSPEDALIERE PER IL PERSONALE DEL SSR

1. Premessa

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Salute rappresenta un'occasione per sostenere importanti Riforme e Investimenti a beneficio del Servizio Sanitario Nazionale e dei cittadini, realizzabili attraverso il fondo dell'Unione Europea che costituisce lo strumento cardine del Programma Next Generation EU.

Con il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022, che ha provveduto alla ripartizione delle disponibilità finanziarie dirette all'attuazione, tra l'altro, della misura del PNRR M6, Componente 2 _ Investimento 2.2 - Sviluppo delle competenze tecniche – professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Sub investimento 2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere, sono state assegnate alla Regione Piemonte la somma complessiva di euro 5.742.722,11, con un target regionale relativo all'obiettivo dei formati al 30 dicembre 2026 di 21.053;

L'investimento in oggetto mira ad attuare un piano di formazione sulla sicurezza in termini di infezioni ospedaliere per tutti i profili dirigenziali medici e non medici, per il personale infermieristico, per gli altri profili sanitari e per gli operatori socio sanitari del SSR.

La sicurezza delle cure (*patient safety*) è una dimensione della qualità oggi essenziale e irrinunciabile per i sistemi sanitari avanzati, che deve essere garantita ai pazienti da parte dei professionisti e delle organizzazioni sanitarie.

Nell'ambito della sicurezza delle cure una tematica particolarmente rilevante (rappresenta fino al 40% degli eventi avversi) è quella della prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e, più in generale, dell'igiene ospedaliera.

Come affrontare efficacemente la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza è definito da solide e chiare evidenze scientifiche recepite anche da documenti ufficiali emanati dall'Unione europea (UE), dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e da autorità e agenzie sanitarie di vari Paesi.

La formazione dei professionisti sanitari sulla sicurezza delle cure e sulla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza è uno dei requisiti costantemente raccomandati in tutti i documenti ufficiali.

La letteratura scientifica indica come fondamentale la sfida di modificare conoscenze, attitudini e comportamenti dei professionisti sanitari per ridurre in modo significativo i rischi di errore e quelli correlati alle infezioni correlate all'assistenza.

Per superare questa carenza è necessario adottare un efficace programma formativo su sicurezza delle cure e prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza capace di garantire una omogeneità di comportamenti tra professionisti in tutte le articolazioni dei sistemi sanitari.

2. Programma del corso di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero sulla base dell'allegato 5 dell'Action Plan M6 C2 2.2 (b)

Sulla base delle indicazioni dell'allegato 5 dell'Action Plan M6 C2 2.2 (b) il programma di formazione deve prevedere necessariamente delle tematiche minime, di cui il presente atto tiene conto.

Il programma di formazione sarà costituito da 4 diversi moduli:

A) Modulo di base teorico generale propedeutico ai corsi B e C;

B) Modulo pratico;

C) Modulo sul programma locale di contrasto alle infezioni ospedaliere;

D) Modulo specialistico riservato agli operatori del CC-ICA (igienisti, clinici, farmacisti, infection nurse, microbiologi ecc..).

I moduli A, B e C sono destinati per tutti i profili dirigenziali medici e non medici, per il personale infermieristico, per gli altri profili sanitari e per gli operatori socio sanitari del SSR.

Sulla base dei primi esiti di lavoro del Comitato Scientifico, istituito con Determinazione dirigenziale n. 558 del 13 marzo 2023, avente il compito di contribuire alla predisposizione delle linee di indirizzo regionale per l'attuazione del programma di formazione - Missione 6, Componente C2 – Investimento 2.2 (b) – Corso di formazione in infezioni ospedaliere, tenendo conto delle indicazioni nazionali e delle peculiarità ed esigenze dei servizi sanitari regionali e dei diversi setting, si è convenuto quanto segue.

Il Modulo A di base teorico generale è propedeutico ai corsi B e C ed è indirizzato a tutti i professionisti iscritti al programma di formazione (target regionale 21.053). Fornisce gli elementi di base per l'inquadramento del problema e le diverse misure di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere.

Metodologia didattica: FAD ASINCRONA

Erogazione del modulo A: a livello regionale è in corso di definizione l'opportunità di utilizzare programmi di formazione nazionale sulla tematica delle infezioni correlate all'assistenza, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto Superiore della Sanità, mediante specifica intesa tra la Regione Piemonte e il suddetto Istituto.

Durata indicativa del modulo : non inferiore a 6 ore e non superiore a 12 ore.

Impegno delle Aziende pubbliche del SSR e provider ECM: hanno il compito di favorire e governare la partecipazione del target aziendale secondo il cronoprogramma stabilito dal Programma Operativo Regionale.

Impegno di AO SS. Antonio e Biagio di e Cesare Arrigo Alessandria: in quanto Azienda sanitaria individuata come ente capofila, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 40 – 4801 del 18 marzo 2022, nonché Centro di Costo del Dipartimento interaziendale "Attività integrate ricerca e

innovazione” per il coordinamento di iniziative strategiche in materia di formazione e qualificazione delle risorse umane del SSR, la Regione ha attribuito all’AO di Alessandria la somma pari a € 46.688,28 per il pagamento dei costi stimati dall’Istituto Superiore di Sanità, con il fine di assicurare l’erogazione del modulo A al target regionale.

Tematiche minime per il modulo A di base per tutti i professionisti iscritti al programma di formazione:

- Epidemiologia delle infezioni ospedaliere, in Italia e a livello globale sia nelle strutture per acuzie che nelle strutture per lungodegenti.
- Il problema delle resistenze agli antimicrobici, il PNCAR e le diverse strategie per il contrasto all’antimicrobico-resistenza (es. antimicrobial stewardship, diagnostic stewardship)
- Complessità del contrasto alle infezioni ospedaliere nelle strutture assistenziali: attori coinvolti, ruoli, il CIO e i modelli di organizzazione aziendale. Individuazione e gestione degli outbreak.
- **Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti**
- Sorveglianza epidemiologica come metodologia alla base della prevenzione, **sistemi di sorveglianza**, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. carte di controllo), analisi e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati. **Individuazione precoce degli outbreak Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella**
- **Precauzioni standard: igiene delle mani, DPI, etc.**
- **Precauzioni aggiuntive da contatto, droplet e via aerea**
- **Approcci basati su care bundle**
- Monitoraggio e valutazione dell’igiene delle mani. I programmi di intervento sull’igiene delle mani
- La sepsi e il loro contrasto
- **Strategie da adottare per prevenire specificatamente le infezioni ospedaliere associate a:**
- **catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche; approcci basati su care bundle**
- Gestione di eventi epidemici/pandemici
- Vaccinazioni dell’operatore sanitario

NB. In grassetto vengono evidenziati gli argomenti per gli approfondimenti pratici

Modulo Pratico (B):

Questa parte del programma si terrà in presenza con approfondimenti pratici e sessioni interattive, (es. simulazioni e formazione sul campo). Sarà svolto presso la struttura di appartenenza dei professionisti interessati e i temi saranno svolti in funzione della professionalità e dell’area di attività (medica/chirurgica/servizi) con l’obiettivo di acquisire abilità pratiche rispetto alle conoscenze apprese nel corso teorico (A)

E’ stata avviata una ricognizione a livello di ogni singola ASR per individuare materiale formativo già predisposto e condivisibile (filmati, role playing, slides...). Sulla base dell’esito di tale monitoraggio il Comitato Scientifico ritiene necessario proporre un programma formativo che dovrà essere predisposto localmente ed erogato al personale dipendente dell’ASR.

Pertanto, ciascuna Azienda sanitaria, accreditata ECM, in qualità di soggetto attuatore esterno, avrà il compito di accreditare ed erogare il modulo B al proprio personale dipendente del SSR individuato, assicurando il raggiungimento del target aziendale.

Con successivo provvedimento dirigenziale saranno fornite eventuali ed ulteriori indicazioni e precisazioni in merito.

Durata indicativa del modulo formativo: 5 ore

Metodologia didattica: Lezioni frontali, esercitazioni

I temi che dovranno essere affrontati riguardano:

- Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti
- Il percorso del dispositivo medico (dalla raccolta dopo l'utilizzo alla sterilizzazione - compreso il reprocessing degli endoscopi)
- Sorveglianza epidemiologica come metodologia alla base della prevenzione, sistemi di sorveglianza, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. carte di controllo), analisi e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati.
- Individuazione precoce degli outbreak; gestione degli eventi epidemici (dalla rilevazione precoce alle misure da adottare in caso di epidemie)
- Emergenze infettive recenti (Acinetobacter, Candida auris, Micobatteri non tubercolari)
- Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella
- Modalità appropriate di raccolta, conservazione ed invio dei campioni al laboratorio
- Precauzioni standard (igiene delle mani, DPI, etc.)
- Misure di isolamento e precauzioni aggiuntive da contatto, droplet e via aerea
- Strategie da adottare per prevenire specificatamente le infezioni ospedaliere associate a:
 - catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche;
 - approcci basati su care bundle

Dovranno essere individuate figure di docenti come di seguito indicato:

- 1 Sanificazione ambientale (Docente: Infermiere rischio infettivo - ICI);
- 2 Smaltimento rifiuti potenzialmente infettati (Docente Infermiere rischio infettivo - ICI e ufficio tecnico);
- 3 Precauzioni standard e precauzioni aggiuntive, DPI, gestione procedure invasive (Docente Infermiere rischio infettivo - ICI e Medico igienista);
- 4 Utilizzo di care bundle in diversi setting (medico per prevenzione VAP, CRBSI e chirurgo per prevenzione ISC) (Docenti: Intensivista, chirurgo, igienista);
- 5 Monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza nei diversi setting (sorveglianza) (Docente: epidemiologo);
- 6 Screening per MDR (Docente: microbiologo)

Il modulo formativo dovrà essere realizzato per le tre aree: AREA MEDICA, AREA CHIRURGICA, AREA DEI SERVIZI

Al termine del modulo i partecipanti dovranno essere in grado di:

I. sanificare correttamente superfici, dispositivi medici e ambienti, smaltire correttamente rifiuti potenzialmente infetti;

II. applicare correttamente le precauzioni standard e quelle aggiuntive da contatto, droplet e via aerea con particolare riferimento al sapere indossare e rimuovere correttamente i DPI, al lavaggio e all'igiene delle mani, alla gestione delle procedure invasive in ambito medico e in asepsi;

III. applicare correttamente nei diversi setting gli approcci basati sui care bundle;

IV. conoscere gli strumenti per monitorare l'andamento delle infezioni correlate all'assistenza nei reparti e gli screening per gli organismi MDR.

Modulo (C) sul programma locale di contrasto alle Infezioni correlate all'assistenza

Il modulo formativo prevede:

- a) una parte dedicata a indicatori, obiettivi e organizzazione regionale
- b) una parte dedicata a indicatori, obiettivi e organizzazione locali (Ruolo della DMP e Direzioni di Distretto, connessione con Rischio Clinico/Risk Management)

I contenuti del corso riguarderanno:

- Programma locale di contrasto alle ICA in ambito ospedaliero e sua organizzazione
- Indicatori di struttura, di processo e di esito per la prevenzione e il controllo delle infezioni
- Approfondimenti riguardanti le diverse professionalità, i diversi setting assistenziali (es. area medica, chirurgica, terapia intensiva, pronto soccorso, territorio) e le principali categorie di ICA in ambito ospedaliero (es. infezioni del sito chirurgico, infezioni correlate a catetere venoso centrale o periferico, infezioni correlate a catetere vescicale, infezioni correlate a device cardiaci e protesi chirurgiche vascolari/ortopediche, polmoniti associate a intubazione, diarrea da C. difficile).

La Regione, sulla base dei lavori svolti dal Comitato Scientifico all'uopo costituito sulla formazione infezioni correlate all'assistenza, potrà indirizzare con successivo provvedimento dirigenziale ulteriori tematiche del modulo anche in base a specifiche esigenze emerse nella valutazione dei bisogni formativi aziendali e regionali (ad es. differenze epidemiologiche nelle sorveglianze o nell'applicazione delle misure di controllo).

Durata indicativa del modulo formativo: 5 ore

Metodologia didattica: Lezioni frontali

Ciascuna Azienda sanitaria, accreditata ECM, in qualità di soggetto attuatore esterno, avrà il compito di accreditare ed erogare il modulo C per il proprio personale dipendente individuato, assicurando il raggiungimento del target aziendale.

Modulo specialistico (D) riservato agli operatori del CC-ICA (igienisti, clinici, farmacisti, infection nurse, laboratoristi, ecc.)

Tale modulo ha l'obiettivo di migliorare le capacità dei Comitati-ICA (CIO-CICA) aziendali sia in termini di competenze specifiche individuali che di organizzazione e integrazione del CIO-CICA all'interno della struttura sanitaria. L'obiettivo è quello di innescare meccanismi di formazione a cascata e rinforzare il networking regionale tra i CIO-CICA (approfondimenti su aspetti operativi delle funzioni del Comitato – Sorveglianza, monitoraggio consumo soluzione idro-alcolica e

consumo di antibiotici, verifica del sistema di segnalazione, monitoraggio degli eventi sentinella, outbreak investigation, procedure e protocolli regionali e aziendali, programmi di screening nei confronti di patogeni responsabili di focolai epidemici di MDRO (es. CRE, MRSA), procedure di isolamento, controllo e notifica di malattie diffuse confermate o sospette, indicatori di struttura, processo ed esito per la prevenzione e controllo delle infezioni) e promuovere la conduzione di audit periodici sui dati osservati.

Questo modulo sarà tenuto per gli interessati prima dei moduli A – B – C al fine di essere di supporto alla loro realizzazione. Infatti, gli operatori del CIO-CICA durante la partecipazione ai moduli A-B-C potrebbero fungere anche da formatori, mentori e opinion leader.

Come evidenziato questo modulo si focalizza sugli aspetti operativi ed è rivolto a specialisti e, quindi, riservato agli operatori del CIO-CICA di ogni Azienda sanitaria regionale da essa individuati.

Tenuto conto che la composizione dei CIO-CICA non è identica in tutte le Aziende sanitarie regionali, si ritiene necessario focalizzare gli aspetti formativi su tutte le professioni specialistiche presenti (igienisti, clinici, microbiologi, farmacisti, infection nurse, chirurghi, infettivologi, servizi tecnici ecc...), individuando le attività che ogni professione può promuovere e monitorare in seno alla commissione con le sue specifiche competenze.

L'atteso è che ogni competenza scientifica sia in grado di offrire suggerimenti di sorveglianza, prevenzione e controllo, coordinati e armonizzati all'interno di commissioni che agiscono in modo indipendente nell'azienda, ma coordinato in un sistema regionale.

I discenti sono persone esperte e già coinvolte nelle commissioni, quindi l'offerta formativa deve essere di sintesi di argomenti già noti e mirata soprattutto a puntualizzare il ruolo delle diverse competenze nel CIO/CICA

Possibili contenuti del modulo formativo:

- Collocazione del CIO/CICA nell'azienda sanitaria (Direzione sanitaria di presidio, Direzione aziendale, Direzione generale)
- Infezioni correlate all'assistenza e contenzioso medico-legale
- Gli indicatori regionali e il programma aziendale
- Gli obiettivi di sorveglianza, prevenzione, controllo scelti in Regione Piemonte
- Le sorveglianze epidemiologiche proposte da ECDC e PNCAR
- Responsabilità e ruoli nel PNCAR
- Il Piano Regionale di Prevenzione e il contributo delle Aziende sanitarie
- Ruolo di CIO/CICA nelle politiche di sorveglianza e controllo
- Il problema dell'AMResistenza
- Il sistema di sorveglianza AR-ISS (Situazione in Piemonte e in Italia)
- Il sistema di sorveglianza CRE (situazione in Piemonte e in Italia)
- Disponibilità di dati (ECDC, nazionali, regionali) e report disponibili (per ospedale e territorio)
- I dati disponibili a livello locale: consumo di ATB, consumo per reparto, DDD

- Dati di maggiore interesse clinico ed epidemiologico; le sorveglianze epidemiologiche disponibili (prevalenza, SSI, Clostridioides)
- La sorveglianza degli alert organism e di cluster epidemici
- Collaborazione di CIO/CICA con i clinici, con la farmacia
- La scelta terapeutica empirica e mirata; Strategie di AM-Stewardship
- La disponibilità di documenti a supporto (Linee guida, Manuali di Terapia empirica)
- Le strategie di scelta della terapia (Access, Watch, Reserve)
- Qualità e tempi della refertazione microbiologica
- Ruolo della farmacia ospedaliera nel controllo ICA e AMR
- Le collaborazioni possibili con i clinici; la richiesta motivata e l'AM-Stewardship
- La collaborazione con l'infettivologo: Il manuale di terapia empirica; Terapia antibiotica e antibioticoprofilassi; le possibilità di AM-stewardship
- Principali problemi di ICA e AMR osservati nelle ICU
- Il sistema di sorveglianza regionale (GiVITI) delle ICA in Terapia intensiva (VAP e CRBSI)
- Il problema dell'applicazione delle misure di controllo
- La disponibilità di ICI e gli standard regionali
- Le indicazioni, le Linee Guida, le procedure aziendali di prevenzione e controllo
- Le misure di prevenzione e controllo nei reparti di assistenza
- L'uso dei bundle (nella prevenzione delle VAP, delle CRBSI, delle SSI)
- La collaborazione con il servizio tecnico e le ditte esterne
- Le attività condotte a livello aziendale: la sanificazione e il suo controllo; la promozione dell'Igiene delle mani
- Il ruolo del DIPSA I problemi più frequenti nella gestione di alcuni rischi (impianti idrici e aeraulici)
- Le indicazioni condivise (procedure, ISO)
- Le attività preventive nei capitolati di appalto dei servizi manutentivi
- Rischi infettivi per gli operatori sanitari
- Misure di prevenzione per i lavoratori (vaccinazioni, DPI)
- Controlli periodici ai sensi del Dlgs 81/08
- Cenni di valutazione economica sulle infezioni correlate all'assistenza e AMR

Durata indicativa modulo formativo: 14 ORE

Si fa notare che tale modulo formativo deve avere almeno una durata di 14 ore al fine di adeguarsi al raggiungimento del criterio temporale previsto dalla nota dell'Unità di Missione del Ministero della Salute, Prot. n. 1015431 del 8 agosto 2022, per l'attuazione degli interventi del PNRR

Metodologia didattica: FAD ASINCRONA

Il corso sarà accreditato ECM ed erogato dall'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, individuata come Azienda sanitaria capofila agli operatori del CIO-CICA di ogni Azienda sanitaria regionale da essa individuati.

3. Linee di indirizzo e principali indicazioni operative per l'attuazione dell'intervento di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero

Sono individuati quali soggetti attuatori esterni dell'intervento di formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero, sulla base di quanto definito dell'art. 5, comma 2, del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e dal paragrafo 5 del Programma Operativo Regionale (POR), le seguenti Aziende sanitarie regionali pubbliche del SSR, accreditate in qualità di provider ECM:

- ASL CITTÀ DI TORINO
- ASL TO3
- ASL TO4
- ASL TO5
- ASL AT
- ASL AL
- ASL CN1
- ASL CN2
- ASL VCO
- ASL NO
- ASL VC
- ASL BI
- AO SS. ANTONIO E BIAGIO ALESSANDRIA
- AOU MAGGIORE DELLA CARITÀ NOVARA
- AOU S. LUIGI ORBASSANO (TO)
- AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA TORINO
- AO S. CROCE E CARLE CUNEO
- AO ORDINE MAURIZIANO TORINO

Il legale rappresentante dell'Azienda pubblica del SSR, in qualità di soggetto attuatore esterno, dovrà sottoscrivere il provvedimento di delega amministrativa per l'attuazione dell'intervento in

oggetto, nonchè sarà tenuto a rispettare e adempiere alle clausole del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);

Sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 40 – 4801 del 18 marzo 2022, che ha istituito il Dipartimento interaziendale “Attività integrate ricerca e innovazione” tra l’Azienda Ospedaliera di Alessandria e l’ASL di AL, l’Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria viene individuata quale ente capofila per fornire supporto alla Regione avente funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento per l’attuazione dell’intervento formativo in oggetto. L’Azienda Ospedaliera AL è individuata dalla citata D.G.R. n. 40 – 4801 del 18 marzo 2022, tra l’altro, Centro di Costo del Dipartimento interaziendale “Attività integrate ricerca e innovazione”.

Il soggetto attuatore esterno, Azienda sanitaria regionale delegata, deve rispettare il “*completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere*”, secondo quanto previsto dal cronoprogramma attuativo dell’intervento M6 C2 2,2 (b) riportato nel Programma Operativo Regione (POR):

- **entro la data massima del 30 settembre 2024** le Aziende sanitarie, quali soggetti attuatori esterni, dovranno registrare nella Piattaforma dedicata “Portale formazione in Sanità della Regione Piemonte” il numero target aziendale dei dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere che frequenteranno il corso di formazione in oggetto. L’avvio della prima edizione del corso di formazione dovrà avvenire entro il 30 settembre 2023.
- **entro il 30 marzo 2025** dovrà essere formato almeno il 52% del target regionale, ovvero 10.947 professionisti dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere; pertanto ogni ASR ha l’obbligo di formare almeno il 52% del target aziendale;
- **entro il 30 dicembre 2026** dovrà essere formato il complessivo target regionale, pari a 21.053 professionisti dipendenti del SSN operanti nelle strutture ospedaliere.

Il soggetto attuatore esterno deve garantire, quindi, l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma dell’intervento in oggetto.

L’adesione al programma di formazione da parte dei professionisti sanitari dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere dovrà essere accreditata ECM. Per il riconoscimento dei crediti ECM dovranno essere rispettati i criteri e le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di accreditamento delle attività formative in formazione continua in sanità.

Al fine di consentire un adeguato e costante monitoraggio dell’attuazione dei corsi di formazione in oggetto, accreditati ECM, è necessario che i soggetti attuatori esterni (AA.SS.RR. delegate) provvedano a registrare/accreditare i corsi nel Portale Formazione in Sanità della Regione Piemonte individuandoli con la seguente denominazione corso **ICA-PNRR**.

I destinatari dei corsi di formazione in infezioni ospedaliere sono i dipendenti del SSR operanti nelle strutture ospedaliere; nel caso in cui le Aziende sanitarie delegate all’attuazione degli interventi formativi coinvolgessero come destinatari anche i medici convenzionati con il SSR e altro personale convenzionato, in quanto figure chiave nei processi clinici assistenziali al fine di permettere un impiego appropriato, efficace ed efficiente dell’intervento, la rendicontazione finale per il computo del target regionale avverrà con riferimento ai soli dipendenti del SSR.

L’Unità di Missione del Ministero della Salute ha previsto che la durata complessiva del corso in oggetto debba essere non inferiore alle 14 ore, in forza di quanto previsto dall’art. 53 del Regolamento (UE) 221/1060, che ha fatto ricorso alle Opzioni di Costo Semplificato (OCS), definendo come costo unitario per discente del corso di formazione € 272,77; tale valore è a intendersi onnicomprensivo di tutti i costi, diretti ed indiretti.

Le spese ammissibili individuate a livello dei singoli interventi devono risultare coerenti con le finalità previste e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento di riferimento. Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si fa riferimento alla specifica normativa nazionale e comunitaria di settore.

Possono ritenersi ammissibili, in quanto essenziali/strumentali per l'attuazione dell'intervento, i costi relativi alla fornitura di corsi FAD, docenze, addestramento sul campo e centri di simulazione, acquisto di ausili per la formazione in simulazione.

Possono essere considerati, eventualmente, ammissibili sui progetti del PNRR i costi per l'analisi, la progettazione, lo sviluppo e la messa in campo di *software* e applicativi informatici, a patto che risultino essenziali/strumentali per l'attuazione dell'intervento e per il perseguimento degli obiettivi di progetto, purché siano pertinenti e direttamente connessi all'intervento e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Non possono essere imputati alle risorse del PNRR e formare oggetto di rendicontazione i costi per attività di mera assistenza tecnica.

Non possono essere ritenuti ammissibili negli interventi in oggetto i costi per l'assunzione di personale di supporto alla rendicontazione dei progetti PNRR, in quanto rientranti tra le classiche attività di assistenza tecnica, come da circolare MEF/RGS n. 4/2022.

Il target aziendale dovrà essere disgregato per "**genere**", uomini, donne o persone non binare (*esclusivamente per gli Stati membri che hanno introdotto pratiche o disposizioni giuridiche in cui si riconosce la possibilità che alcune persone non rientrino in alcuna delle prime due categorie o non desiderino essere inserite in una di esse*) ed "**età**", i cui intervalli di riferimento sono 0-17, 18-29, 30-54, 55 e oltre.

SCHEMA

Contratto Istituzionale di Sviluppo

Provvedimento di Delega amministrativa

per l'attuazione di interventi

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

La Azienda:

(...)



VISTO il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e il relativo Piano Operativo allegato sottoscritto con il Ministero della Salute in data 31.05.2022 per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati da questa Regione, provvedimento n. 1086 annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 12197;

DATO ATTO che il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e il relativo Piano Operativo allegato ha superato il riscontro preventivo amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo, ed è stato registrato ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 Visto Ex Art. 5 Comma 2, al n. 655, in data 15/06/2022;

CONSIDERATO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e in particolare l'articolo 56, comma 2, che individua il Contratto Istituzionale di Sviluppo quale strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della salute e il comma 2-bis: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 2, il Ministro della salute promuove e stipula appositi contratti istituzionali di sviluppo e ne coordina la successiva attuazione";

CONSIDERATO che il Ministero della salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena ed esclusiva responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 - ivi inclusi gli interventi a regia per i quali le Regioni e le Province Autonome sono Soggetti Attuatori - da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, in mancanza dei quali può intervenire l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

CONSIDERATO che ai fini dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione si è scelto di adottare lo strumento del Contratto istituzionale di sviluppo con cui consentire alle Regioni e alle Province Autonome l'esercizio delle prerogative proprie quali Soggetti Attuatori a condizione, tuttavia, che l'attuazione avvenga entro termini, modalità e condizioni coerenti con il Piano presentato e autorizzato dalla CE e per il quale il Ministero della salute, quale responsabile, deve esercitare azione di coordinamento, monitoraggio, vigilanza e controllo ed intervento sostitutivo in caso di inadempienza;

CONSIDERATO che questa Regione con la sottoscrizione del CIS si è obbligata ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5 del CIS questa Regione Piemonte, quale Soggetto attuatore dei singoli interventi, può avvalersi degli Enti del Servizio sanitario regionale (Soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi. In tal caso può delegare a detti Enti, per ciascun intervento, parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi nei quali sono specificate le attività da realizzare in riferimento a quelle indicate nella scheda intervento approvata, i tempi, le modalità e i reciproci obblighi relativi all'attuazione dell'intervento in questione, verifiche, monitoraggio e rendicontazione delle procedure e spese nonché dei target e milestone, la modalità di trasferimento delle risorse a fronte delle spese sostenute, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione



della proposta in oggetto ferma rimanendo la responsabilità congiunta e solidale che essa assume unitamente all'Ente delegato.

ATTESO che questa Regione Piemonte ha individuato per ciascuna Linea di Investimento, come dall'Allegato 2 al Piano Operativo che è parte integrante del CIS, la localizzazione dei singoli interventi e l'Ente del Servizio Sanitario Regionale Soggetto Attuatore Esterno da delegare all'esecuzione di ciascuno degli stessi;

CONSIDERATO che nell'ambito del richiamato Piano Operativo, come da allegato 2 allo stesso, vengono individuati, per singola Linea di Investimento, gli interventi ricadenti nella competenza territoriale dell'Azienda..... e meglio specificati nella Tabella di dettaglio allegata sub A;

VISTA la D.G.R. 14 giugno 2022, n. 25-5186 che relativamente al raggiungimento degli obiettivi del PNRR e PNC dispone, tra l'altro, come da allegato A), la ripartizione delle attività elencate all'art. 5, comma 1 del contratto istituzionale di sviluppo (CIS) tra Regione, in qualità di soggetto attuatore, e le aziende sanitarie pubbliche del SSR, in qualità di soggetti attuatori esterni delegati, come di seguito riportato:

- le attività indicate in colonna "Regione" come da allegato A) della D.G.R. 14 giugno 2022, n. 25-5186, saranno svolte direttamente dalla Direzione regionale Sanità e Welfare poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo, alle stesse assegnate anche ai sensi del D.Lgs. 502/92;
- le attività indicate in colonna "Aziende sanitarie" come da allegato A) della D.G.R. 14 giugno 2022, n. 25-5186, ai sensi del sopracitato art. 5, comma 2 C.I.S., con il presente provvedimento sono delegate alle Aziende sanitarie che, in relazione a tali attività, assumeranno la qualità di soggetti attuatori esterni in relazione alla diretta realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle funzioni delegate le Aziende sanitarie regionali agiscono in conformità alla normativa vigente di riferimento e, sotto il profilo della responsabilità, assumono in proprio la responsabilità per gli atti compiuti, anche nei confronti dei terzi;
- le attività indicate in colonna "Congiuntamente" come da allegato A) della D.G.R. 14 giugno 2022, n. 25-5186, potranno essere svolte dalla Direzione regionale Sanità e Welfare, ai sensi del sopracitato art. 5, comma 2 C.I.S., congiuntamente ai soggetti attuatori esterni, ovvero con le Aziende sanitarie delegate, per lo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle funzioni svolte congiuntamente i soggetti attuatori e le Aziende sanitarie regionali agiscono in conformità alla normativa vigente di riferimento;

PRESO ATTO che la D.G.R. 14 giugno 2022, n. 25-5186 ha stabilito, tra l'altro, che l'Azienda per l'attuazione degli interventi richiamati nel presente provvedimento sono tenuti ad assicurare, tra l'altro, il rispetto degli obiettivi di programmazione e indirizzi regionali, e delle indicazioni tecniche e istruzioni formulate dall'Azienda zero del SSR nel rispetto delle funzioni attribuite a quest'ultima, in attuazione alla L.R. n.18/2007, come sostituito dall'art. 1, L.R. n. 26/2021 e s.m.i.;

DATO ATTO che con la deliberazione n. del , la Giunta Regionale ha provveduto a ripartire alle Aziende sanitarie pubbliche del SSR le risorse del decreto 20 gennaio 2022 pari ad Euro 5.742.722,11 come da tabella C), parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento, e delegare



per l'intervento in oggetto le Aziende sanitarie pubbliche del SSR a beneficiare delle risorse, in attuazione all'art. 5 del CIS, in qualità di soggetti attuatori esterni;

RITENUTO, pertanto di delegare l'Aziendaall'attuazione degli interventi meglio specificati nell'allegato A, come riportato nel Piano Operativo regionale e negli Action Plan integrati, e riferiti rispettivamente all'investimento e alla seguente misura:

- Allegato 5 Action Plan M6C2 2.2 b – Corso di Formazione sulle infezioni correlate all'assistenza in ambito ospedaliero”,

DELEGA

per le motivazioni di cui in premessa all'Azienda....., con sede in....., C.F.: l'esecuzione e l'attuazione degli interventi ricadenti nella propria competenza territoriale di cui al richiamato Piano Operativo e come meglio specificati nell'Allegato A al presente provvedimento

L'Azienda nell'attuazione degli interventi di cui al citato allegato A assicura:

- di dare attuazione agli impegni previsti per il soggetto attuatore dal Contratto Istituzionale di Sviluppo, in particolare in riferimento a quanto previsto all'articolo 5 dello stesso come da allegato A della D.G.R. 14 giugno 2022, n. 25-5186, il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Essa direttamente, ovvero congiuntamente ed in solido con la Regione provvede all'attuazione delle specifiche attività previste nelle schede approvate e a tutte le attività previste dal Contratto istituzionale di sviluppo e dal Piano Operativo, comprensivo degli Action Plan, che ne è parte integrante;
- l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- l'adozione di proprie procedure interne conformi ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero della salute, amministrazione titolare della missione;
- il rispetto dell'obbligo di richiesta e indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241;

Con la sottoscrizione del presente atto, l'Azienda in persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante pro-tempore Dr., dichiara di accettare la delega conferita e dichiara altresì di ben conoscere ed accettare i documenti ed atti tutti richiamati dal



presente provvedimento, in particolare il Contratto Istituzionale di Sviluppo ed il Piano Operativo della Regione Piemonte al medesimo allegato, assumendo incondizionatamente tutte le responsabilità ai medesimi connesse e dai medesimi derivanti.

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dal presente Provvedimento dovrà essere effettuata per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente agli indirizzi per come appresso specificati:

(a) se alla Regione Piemonte:

PEC: coordinamento.missione6@cert.regione.piemonte.it

c.a. Direttore “Sanità e Welfare”

Responsabile Settore ad interim XST029 – Coordinamento attuazione PNRR – Missione 6

Responsabile Settore A1406B – Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR

(b) se all’Azienda

[•]

c.a. [•]

ovvero presso il diverso indirizzo di posta elettronica certificata che ciascuna delle Parti potrà comunicare all’altra successivamente alla data di sottoscrizione odierna, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo a questo Contratto ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie.

Firma

Il Presidente di Regione

Firma

Il Direttore generale dell’Azienda sanitaria

.....

Aziende Sanitarie Regionali	Target regionale- Numero minimo partecipanti da formare al 30.03.2025	Target regionale- Numero minimo partecipanti da formare al 30.12.2026	Riparto Totale
203 – ASL TO3	595	1.145	307.602,19 €
204 – ASL TO4	826	1.588	423.663,18 €
205 – ASL TO5	431	829	221.841,51 €
206 – ASL VC	375	721	194.787,67 €
207 – ASL BI	184	354	94.688,45 €
208 – ASL NO	293	564	149.066,67 €
209 – ASL VCO	418	803	216.430,74 €
210 – ASL CN1	658	1.266	340.337,34 €
211 – ASL CN2	391	751	199.927,90 €
212 – ASL AT	461	887	237.262,20 €
213 – ASL AL	590	1.135	303.273,58 €
301 - ASL CITTA' DI TORINO	987	1.899	510.776,55 €
904 - AOU S.LUIGI DI ORBASSANO (TO)	333	641	171.250,83 €
905 - AOU. MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	686	1.319	354.405,34 €
906 - AZIENDA OSP. S.CROCE E CARLE	575	1.105	296.780,66 €
907 - AZIENDA OSP. S.ANTONIO BIAGIO/ARRIGO *	585	1.125	396.071,15 €
908 - AZIENDA OSP. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	424	815	218.053,97 €
909 – AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	2.135	4.106	1.106.502,17 €
Totale complessivo	10.947	21.053	5.742.722,11 €
*di cui: - Finanziamento Modulo A – Modulo formativo ISS: 46.688,28 € - Finanziamento Modulo D : 47.461,98 €			